

## CORAGGIO E FIDUCIA OLTRE L'INNOVAZIONE

Il cielo limpido sulla maggior parte delle città più inquinate, le minacce esistenziali sentite per la prima volta da generazioni e la reclusione forzata a casa degli ultimi mesi hanno da una parte portato a rivalutare i valori e ciò che crediamo importante e dall'altra infuso paura incertezze sul futuro. Senza dubbio, l'emergenza provocata dal Covid 19, ha anche accelerato la trasformazione digitale del nostro paese in diversi ambiti della nostra vita: dal lavoro che ha potuto continuare da "remoto", alla didattica a distanza che ha visto una rivoluzione nell'insegnamento, dall'utilizzo di piattaforme digitali per la consegna a domicilio, alla sanità digitale personalizzata. Se da una parte è inevitabile che stiamo assistendo a un reale cambio di paradigma legato all'innovazione, dall'altra ci si chiede quali sono i requisiti che serviranno per poter vivere il cambiamento come un'opportunità e non solo come una perdita della "normalità" a cui i più resistenti sperano di fare ritorno. Le risposte ai dubbi sulla direzione in cui guardare dopo questo momento di sospensione, sono molteplici e confuse. In un pezzo di graffiti a Hong Kong si legge: "Non possiamo tornare alla normalità, perché il normale era proprio il problema".

Una cosa è certa, gli esperti sostengono che la terza fase dell'emergenza Covid ci condurrà ad un "New Normal" in cui oltre alle nuove sfide che ci attendono, sarà necessario ripensare a un sistema eco-sostenibile sia sociale che ambientale. Tutto ciò che è "nuovo" rappresenta una sfida già di per sé e coloro che possiedono maggiori capacità di adattamento alle sfide e un grado elevato di apertura verso le esperienze, hanno senza dubbio maggiori opportunità di reagire positivamente in un momento di crisi. Per sviluppare queste capacità sono necessari due fattori fondamentali: il *coraggio* e la *fiducia*. Il coraggio è come un muscolo che va allenato ed il modo migliore per esercitarlo è con l'affrontare i nostri limiti e imparare ad uscire dalla nostra zona di conforto. Alcune persone nascono e si formano più strutturate di altre, ma è indubbio che tutti con la pratica possono migliorare. La mancanza di autostima e l'ansia dovuta a convinzioni limitanti, generano paura e più si è in grado di affrontarle, più si potrà sostituire le risposte basate sulla paura, in risposte coraggiose che ci faranno sentire vivi.

Fiducia e paura ci spingono in direzioni opposte e creano una lotta interiore che spesso ci ostacola nell'agire. Per poter affrontare le sfide della vita, la fiducia è necessaria; è il motore su cui poggiano tutti i nostri valori che muovono le nostre scelte; è la ragione per cui siamo disposti a cambiare, credere in una persona, un team, in un progetto e nel futuro.

Senza, si è destinati a fallire.

Per potere parlare di fiducia è necessario prendere in considerazione i suoi tre elementi fondamentali: autenticità, logica ed empatia. Abbiamo fiducia nelle persone quando pensiamo di interagire con la loro parte autentica, crediamo nel loro giudizio e competenze (logica) e quando ci fanno sentire importanti (empatia). La perdita di fiducia, si può quasi sempre ricondurre alla rottura di uno di questi tre fattori. Secondo un recente articolo della Harvard Business Review, (<https://hbr.org/2020/05/begin-with-trust>) nella realtà, la fiducia della maggior parte delle persone è incerta. In questo caso è importante diventare consapevoli del nostro scetticismo e identificare quale dei tre fattori tra autenticità, logica ed empatia è venuto meno. Certamente la fiducia cambia anche in base alla natura, la dinamica di potere delle relazioni e allo stress che vi è correlato. Imparare a identificare i tre fattori che la identificano e fare un'auto-analisi per ogni relazione è un ottimo esercizio per allenarla. Secondo gli esperti, l'auto-osservazione induce a modificare circa il 20% delle attitudini inclini allo scetticismo e aiuta a ricostruire la fiducia. Inoltre, quando ci assumiamo la responsabilità della nostra difficoltà nell'aprirci agli altri, eleviamo la nostra umanità che è la parte autentica di noi, la nostra capacità di fare un'auto-analisi (logica) e

l'impegno nella relazione (empatia). Infine, per poter fare un bilancio sul coraggio e la fiducia con ciò che ci circonda, è necessario innanzitutto partire dalla relazione che abbiamo con noi stessi. Siamo schietti e sinceri riguardo i nostri bisogni, ambizioni e visioni?

Avere il coraggio di fare chiarezza su ciò che vogliamo è il primo passo per poter allenare il coraggio ed affrontare il "New Normal" con la fiducia di poter cogliere le opportunità dei cambiamenti.

Un esempio arriva dalle parole del maestro Ezio Bosso "Questi sono i giorni per ricordare... giocare ad immaginare domani, perché il domani quello col sole vero arriva...".

Riconoscere che non siamo soli e avere persone con cui abbiamo condiviso le nostre paure - e che hanno condiviso le loro paure con noi - può essere, inoltre, una risorsa preziosa per infondere coraggio a noi e agli altri.